

posizioni di pianta organica con formali concorsi pubblici, dei quali attualmente risultano banditi cinque (due posizioni di dirigente amministrativo, una di primo tecnologo, una di tecnologo e una di collaboratore amministrativo).

Nel settore della formazione è da segnalare che nel corso dell'anno sono state assegnate 12 nuove borse di formazione, delle quali 2 finanziate da insediati nel parco (SQS ed Equipe) e ne sono state rinnovate 12, assegnate nell'esercizio precedente (di cui 4 finanziate dall'INSIEL).

Il cap. 520 ha fatto registrare un notevole livello di impegni a causa dell'eccezionale sforzo finanziario connesso all'organizzazione della World Conference dei parchi scientifici e tecnologici, svoltasi nel mese di giugno; tale livello di spesa è comunque in buona parte compensato dai contributi per iscrizioni e sponsorizzazioni, introitati rispettivamente nei capp. 41 e 51 delle Entrate.

Nell'anno in esame sono stati avviati (e in parte completati) tutti i programmi collegati alle tre azioni dell'obiettivo 2 affidate dalla Regione Friuli Venezia Giulia alla gestione diretta del Consorzio. In particolare l'azione 2/1 (Diffusione dell'innovazione), il cui avvio preparatorio data dalla metà del 1996, ha assunto forma operativa nel luglio del corrente esercizio a seguito della comunicazione ufficiale, da parte degli organi amministrativi della Regione, dell'avvenuto completamento dell'iter di approvazione. I costi del progetto sono stati ammessi a carico dell'azione a partire da quelli sostenuti nel mese di dicembre 1996. I costi sostenuti a carico del capitolo specifico (cap. 546) sono ammontati a 1.807 mil., mentre risultano impegnate (e rendicontate alla Regione) spese per complessivi 2.490 mil. (comprensivi, cioè dei costi sostenuti nel precedente esercizio e in altri capitoli di bilancio). Di particolare rilievo, fra le varie iniziative, quelle relative ai contratti di collaborazione firmati con le due Università regionali e con la Fondazione Steinbeis di Stoccarda per la fornitura di servizi di innovazione tecnologica alle imprese del territorio. E' stata completata, nell'ambito dell'azione 2/2 (Sviluppo dell'innovazione), l'attività di controllo dei 33 progetti presentati e giudicati, dalla apposita commissione nominata per la loro valutazione, finanziabili in base alle risorse disponibili (circa trenta miliardi) e si è iniziata nel contempo la verifica dell'effettivo loro svolgimento. E' stato infine completato il 12 dicembre 1997 il primo dei progetti formativi di alto livello (per 35 nuove figure professionali denominate "manager dell'innovazione") a carico dell'azione 2/3 (Formazione per l'innovazione). Detto progetto, i cui costi esterni sono stati tutti imputati al conto residui (essendo gli impegni assunti nell'esercizio 1996) ha suscitato notevole consenso sia presso le imprese coinvolte che presso gli organismi pubblici, regionali e statali, per l'alto livello formativo e per il carattere fortemente innovativo dei suoi contenuti.

Le spese per prestazioni commerciali (Categoria VI, 2.283 mil.) sono in gran parte costituite dalle spese per Servizi, studi e ricerche, sostenute per la gestione di contratti di ricerca (fra cui quello, già citato, con la Regione FVG, uno con l'Azienda Regionale Sanità, il progetto INFOGATE, nell'ambito del programma europeo ADAPT, il programma in collaborazione con AGEMONT, nell'ambito del progetto "Centro servizi per le aree di Obiettivo 5b", ecc.). Tali spese trovano totale copertura, maggiorata del valore aggiunto dalle prestazioni del Consorzio, nelle poste del cap. 41 delle Entrate.

SPESE IN CONTO CAPITALE : 5.979 milioni (- 601 mil.)

Il cap. 1020 (4.081 mil.) è stato in gran parte impegnato per costituire (con fondi in conto capitale del C.N.R., 654 mil. e con fondi di bilancio del Consorzio, 2.511 mil.) la quasi integrale copertura dei costi di costruzione di un nuovo edificio cd. "Q" di circa 3900 mq., da realizzare nel sito di Basovizza. La residua copertura del costo di questo investimento (circa 1.500 mil.) dovrà essere reperita nel corrente esercizio per poter poi procedere alla fase concorsuale.

Nel corso del 1997, fra l'altro, sono stati ultimati i lavori dell'edificio T/1° lotto, nel quale sono già in corso nuovi insediamenti; è stata completata la progettazione esecutiva del nuovo edificio E3 ed è stata già effettuata la gara per l'aggiudicazione dell'appalto. Sono state completate, su impegni assunti nel bilancio 1996, una serie di modifiche dell'edificio E1, il primo e secondo piano del quale saranno destinati a foresteria. Nel maggio 1997 sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione dell'ex Centro Elaborazione Dati, per adeguarlo al nuovo uso di aule didattiche destinate a corsi di formazione, fra cui quelli connessi all'obiettivo 2.

La gestione dei residui

La gestione del conto dei residui ha comportato cospicue rettifiche, complessivamente migliorative, rispetto a quanto accertato in chiusura dell'esercizio 1996, a seguito di una serie di variazioni, resesi indispensabili e riassunte nel seguente prospetto.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 1996	4.829.120.731
MINORI RESIDUI ATTIVI	705.610.845
MINORI RESIDUI PASSIVI	1.148.208.291
-----	-----
SALDO	5.271.718.177

I *minori residui attivi* sono stati originati da cancellazioni di accertamenti iscritti in esercizi precedenti e non più sussistenti per svariate motivazioni. In particolare, sono stati cancellati: al cap.37, Contributi per attività di formazione, un accertamento di L. 50.112.845, registrato in esubero; al cap.41, Proventi derivanti da servizi, studi e ricerche, accertamenti per complessive L. 239.350.000

per duplicazioni di registrazioni effettuate al momento dell'emissione del fatturato, rispetto alla precedente registrazione del contratto di ricerca; al cap.52, Risarcimento danni, L. 412.500.000, quale parziale annullamento, deciso dal collegio arbitrale nella vertenza con la società SVEI, di una penale emessa per un ritardato adempimento e infine al cap. 130, I.V.A. accertamenti per L. 3.648.000, a causa dell'annullamento di fatture attive emesse in esercizi precedenti.

I *minori residui passivi* sono dovuti alla cancellazione di impegni risultati esuberanti al momento dell'effettiva liquidazione, essenzialmente a causa di ribassi di gara, o per la completa realizzazione dei programmi di spesa impegnati in esercizi precedenti. In particolare per queste motivazioni sono stati cancellati impegni per L. 60.420.157 alla cat.II, Spese per il personale, L.36.015.126 nella cat.IV, Spese generali di gestione, per L.333.039.521 nella cat.V, Spese per prestazioni istituzionali e per L.21.065.720 nella Cat.VI, Spese per prestazioni commerciali. E' stato cancellato un discreto numero di impegni residui (complessivamente L. 197.667.767) nelle categorie X Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari, e XI, Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche per cancellazioni di alcuni minori programmi di acquisizioni e ristrutturazioni. E' stato invece interamente eliminato un impegno di L. 500.000.000 al cap. 1310. Partecipazioni societarie, relativo alla partecipazione al capitale di una società di sviluppo industriale a suo tempo deliberata e non realizzatasi per sopravvenute difficoltà.

Per effetto della gestione dei residui, che ha comportato un notevole impegno dell'ente per il loro smaltimento, il carico dei residui passivi a fine esercizio risulta notevolmente ridotto rispetto alla stessa posta dell'anno precedente (- 3.027 mil.).

Utilizzo del contributo di 7.000 milioni del C.N.R.

Il contributo del C.N.R. di complessivi 7.000 milioni, erogato senza vincolo di destinazione e da utilizzarsi in base a un piano di spesa approvato dagli organi deliberanti, è stato accertato secondo le previsioni per 5.000 milioni in conto esercizio e per 2.000 milioni in conto capitale.

I **5.000 milioni** in conto esercizio sono serviti a bilanciare lo squilibrio di parte corrente fra entrate e spese e sono stati utilizzati per far fronte alle spese del personale dipendente (cat. II : 3.000 milioni), alle spese generali (cat.IV : 1.000 milioni) e alle spese per prestazioni istituzionali (cat. V : 1.000 milioni).

I **2.000 milioni** in conto capitale sono stati impegnati, unitamente a fondi consortili e a fondi commissariali, con la seguente ripartizione:

a) Nuove costruzioni e ristrutturazione immobili (edificio Q) : 533.414.322

b) Acquisizioni immobilizzazioni tecniche - (cat. XI) : 955.235.678

c) Contributi ad iniziative di ricerca di terzi (cap.I 220) : 511.350.000

convenzione Ape Research	252.350.000
finanziamento Syac srl	84.000.000
finanziamento Hidrotech	115.000.000
ricerca Miertus 1997	60.000.000

L'aspetto economico, patrimoniale, commerciale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico per l'anno 1997 sono redatti secondo il disposto del D.P.R. 696/86 e presentano le seguenti risultanze contabili:

TOTALE RICAVI	18.498.970.667
TOTALE COSTI	20.155.218.986
RISULTATO ECONOMICO	(1.656.248.319)
TOTALE ATTIVITA'	204.311.631.191
TOTALE PASSIVITA'	53.327.695.003
TOTALE PATRIMONIO NETTO	150.983.936.188

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente (accertamenti ed impegni di competenza), opportunamente depurati dei dati della gestione in conto capitale che trovano riscontro nel conto del patrimonio (spese per incremento dei beni mobili ed immobili e movimenti puramente finanziari), e aggiungendo gli elementi economici (costi, ricavi, e rettifiche di accertamenti ed impegni), raggiunge il risultato economico finale.

Il risultato economico negativo (-1.656.248.319) trova riscontro soprattutto nell'imputazione di maggiori quote di ammortamento rispetto agli anni precedenti, dovute, per i beni immobili, all'imputazione dell'ammortamento del valore dell'edificio T, completato nel 1997, ed ammortizzato nell'anno di entrata in esercizio (in ossequio alla normativa fiscale) per il 50% dell'aliquota ammissibile, e per i beni mobili, all'imputazione del valore residuo di alcuni beni la cui vita utile era pari a zero.

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute per effetto della gestione rispetto alla consistenza iniziale. L'esame dello Stato

patrimoniale evidenza, rispetto all'esercizio passato, una significativa riduzione della consistenza di cassa, a fronte di un aumento dei residui attivi e di una diminuzione di residui passivi soprattutto per spese in parte capitale. L'aumento dei residui attivi è dovuto essenzialmente al fatto che il contributo a carico del CNR non è stato versato entro la fine del 1997, bensì nei primi mesi dell'anno in corso.

I valori dei beni immobili (terreni e fabbricati) hanno registrato un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 5.661.836.898; il decremento dei beni mobili, invece, è il risultato contabile del valore di alcuni beni dismessi (assegnati al centro di costo "Centro di Calcolo", non più esistente) per L. 2.454.790.333 (con un residuo da ammortizzare di L. 256.807.003, imputato al conto economico come "minusvalenza da dismissione dei beni"), e l'incremento dei beni mobili dell'anno in corso per L. 1.110.024.055.

L'ammontare delle partecipazioni azionarie è rimasto invariato.

Il conto economico commerciale rappresenta il risultato della contabilizzazione, con contabilità separata, dei costi e ricavi afferenti all'attività commerciale dell'Ente. I costi promiscui (come il costo del personale e gran parte dei costi generali di gestione) sono stati imputati nella percentuale di 41% e 59% rispettivamente all'attività commerciale e all'attività istituzionale, sulla base della proporzione tra Entrate Commerciali ed Entrate Totali dell'esercizio precedente, così come previsto dall'art. 109 del DPR 917/86.

La valutazione delle voci del conto economico commerciale è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza economica nella prospettiva di continuità dell'attività. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Il conto economico commerciale presenta le seguenti evidenze contabili:

TOTALE RICAVI COMMERCIALI	6.356.238.861
TOTALE COSTI COMMERCIALI	7.959.278.048
RISULTATO D'ESERCIZIO	(1.603.039.187)

I costi promiscui sono stati depurati della spesa per IVA indetraibile inserita negli impegni della contabilità finanziaria, che, essendo fiscalmente indetraibile, è stata interamente imputata al conto economico istituzionale (L. 314.430.922).

Gli ammortamenti dei beni, mobili ed immobili, sono stati fatti utilizzando i coefficienti fiscali stabiliti dal DM 31.12.88, che rispecchiano con accettabile approssimazione la reale obsolescenza del bene, ed utilizzando il criterio di entrata in esercizio del bene allo scopo di stabilire il periodo d'inizio del calcolo dell'ammortamento, secondo il disposto dell'art. 67 del TUIR.

Il costo per ammortamento imputato è quello relativo alla sola attività commerciale, individuato, per i beni immobili applicando il coefficiente del 3% sulla consistenza dei beni immobili destinati ad attività commerciale (e detratto il 50% dell'edificio T), e per i beni mobili, sommando alle quote d'ammortamento dei beni appartenenti ai centri di costo commerciali la quota commerciale (corrispondente al 41% della quota d'ammortamento totale) dei centri di costo "promiscui".

La perdita d'esercizio relativa all'attività commerciale corrisponde in gran parte all'imputazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni al conto economico

La differenza tra costi totali (L. 20.155.218.986) e costi commerciali (7.959.278.048) per complessive L. 12.195.940.938 deriva per L. 5.484.390.537 dai costi promiscui istituzionali, per L. 2.583.390.221 da quelli esclusivamente istituzionali, per L. 462.612.845 da cancellazione di residui attivi che non sono stati imputati in conto economico nell'esercizio precedente, e per L. 3.665.547.335 da impegni non costituenti propriamente costi nel senso prescritto dalla normativa civilistica e fiscale.

Sul fronte dei ricavi, la differenza di L. 12.142.731.806 tra l'ammontare dei ricavi totali (L. 18.498.970.667) e dei ricavi commerciali (L. 6.356.238.861), è ascrivibile per L. 10.813.737.000 ai contributi, in conto capitale ed in conto gestione che non afferiscono al conto economico commerciale perché propriamente appartenenti alla natura istituzionale dell'Ente, per L. 423.603.546 alla cancellazione di residui passivi che non sono stati imputati in conto economico, per L. 443.206.296 da ricavi che non sono stati imputati al conto economico commerciale (accertamenti capitoli 51 e 52), per L. 27.700.000 da accertamenti non inseriti tra i ricavi commerciali, e per L. 480.562.928 da rettifiche di poste dei precedenti esercizi, inserite nel conto economico istituzionale, ma non costituenti propriamente ricavi nel senso prescritto dalla normativa fiscale.

La redazione del conto economico, stato patrimoniale e conto economico commerciale è stata fatta utilizzando i medesimi criteri di valutazione dell'esercizio precedente.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

L'anno 1998, il giorno 27 aprile, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio per procedere all'esame dello schema di rendiconto per l'anno 1997 e del primo provvedimento di variazione al bilancio per l'anno 1998.

Alla riunione sono presenti:

- dott. Franco Capozzoli - Presidente del Collegio
- dott. Alessandro Baucero - Revisore effettivo
- dott. Gaetano Zambra - Revisore effettivo

I revisori effettivi dott. Luciano Criscuoli e il dott. L. Marré Brunenghi hanno comunicato telefonicamente di non poter partecipare alla riunione per coesistenti impegni di lavoro.

Alla riunione è altresì presente il dott. Ivo Monfeli, consigliere della Corte dei Conti delegato al controllo dell'Ente.

A seguito dei necessari accertamenti il Collegio ha predisposto la relazione che di seguito si riporta.

ESAME DELLO SCHEMA DI CONTO CONSUNTIVO PER L'ANNO 1997

Dall'esame del rendiconto per l'anno 1997, il Collegio ha appurato preliminarmente che nella gestione di competenza per l'anno medesimo risultano accertate entrate per lire 24.073.109.477 e impegnate spese per lire 27.364.665.083. Dal confronto fra tali risultanze deriva un'eccedenza passiva di lire 3.291.555.606.

Tale disavanzo della gestione di competenza viene confermato dalla somma dei minori accertamenti d'entrata sugli stanziamenti complessivi (lire 3.245.011.254) e dei maggiori impegni di spesa (lire 46.544.352).

Sottraendo dall'avanzo di amministrazione applicato al bilancio 1997 (lire 4.829.120.731) il disavanzo di lire 3.291.555.606 della gestione di competenza ed aumentando il risultato così ottenuto dell'importo corrispondente al miglioramento della gestione dei residui (lire 442.597.446) si perviene alla formazione dell'avanzo di amministrazione al 31.12.1997 determinato nell'importo di lire 1.980.162.571. Tale risultanza trova conferma nella situazione amministrativa di seguito riportata:

Fondo cassa al 31.12.1996	Lire	14.245.430.880
Riscossioni	<u>Lire</u>	<u>20.509.148.141</u>
	Lire	34.754.579.021
Pagamenti	<u>Lire</u>	<u>29.243.432.308</u>
Fondo cassa al 31.12.1997	Lire	5.511.146.713
Residui attivi	<u>Lire</u>	<u>28.607.892.571</u>
	Lire	34.119.039.284
Residui passivi	<u>Lire</u>	<u>32.138.876.713</u>
Avanzo di amministrazione al 31.12.1997	Lire	1.980.162.571

Il Collegio, accertato che il dato sopraesposto relativo al saldo di cassa coincide con la somma esistente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, il cui dato è stato comunicato dalla Cassa di Risparmio di Trieste che esercita il servizio di tesoreria del Consorzio, constata, il primo luogo, che gli accertamenti d'entrata di complessive lire 24.073.109.477 riguardano per lire 15.567.867.215 le entrate correnti, per lire 2.678.383.483 le entrate in conto capitale e per lire 5.826.858.779 le partite di giro.

Tali accertamenti d'entrata risultano così articolati:

ENTRATE CORRENTI

Cat. I - Redditi e proventi patrimoniali	L.	1.253.369.761
Cat.II - Trasferimenti ordinari	L.	6.068.000.000
Cat.III - Trasferimenti straordinari	L.	2.745.737.000
Cat.IV - Proventi dell'esercizio	L.	2.747.596.899
Cat. V - Poste correttive		
e compensative delle spese	L.	2.753.163.555
Cat.VI - Entrate non classificabili in altre voci	<u>L.</u>	<u>-----</u>
TOTALE TITOLO I	<u>L.</u>	<u>15.567.867.215</u>

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Cat. VII - Alienazioni	L.	---
Cat. VIII- Assunzioni di mutui	L.	---
Cat. IX -Assunzioni di altri debiti finanziari	L.	49.958.748
Cat. X - Trasferimenti in conto capitale	L.	2.000.000.000
Cat. XI- Riscossioni di crediti	L.	<u>628.424.735</u>

TOTALE TITOLO II L. 2.678.383.483

TOTALE TITOLI I e II L. 18.246.250.698

PARTITE DI GIRO

Cat. XII - Entrate per partite di giro L. 5.826.858.779

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE L. 24.073.109.477

In ordine agli accertamenti d'entrata del Tit. I e II il Collegio constata che essi risultano di poco inferiori, rispetto agli analoghi accertamenti dello scorso esercizio, (235,1 milioni), a fronte tuttavia di un considerevole aumento delle entrate correnti (+ 3.455 milioni) e di una consistente diminuzione delle entrate in conto capitale (- 3.690 milioni). L'aumento nelle entrate correnti va collegato essenzialmente all'incremento di un miliardo nelle entrate per trasferimenti ordinari e di oltre 1,2 miliardi nelle entrate per trasferimenti straordinari. I suddetti incrementi derivano per 1 miliardo da assegnazioni della Regione quale dotazioni per l'attuazione dell'obiettivo 2, e per lire 1 miliardo dalla maggiore destinazione a interventi di parte corrente del contributo derivante dal CNR.

La diminuzione nelle entrate in conto capitale è correlata alla più ridotta dotazione del Fondo Trieste (- 3 miliardi) e dalla minore destinazione ad interventi in conto capitale del contributo derivante dal CNR (- 1 miliardo), compensata in parte dall'aumento registrato nella categoria riscossioni di crediti (oltre 350 milioni).

Nell'ambito delle altre poste di entrata, si segnala l'incremento delle somme accertate sulla cat. I - Redditi e proventi patrimoniali (da 1,1 miliardi a 1,3 miliardi), e sulla cat. IV - Proventi dell'esercizio - (da 2,3 miliardi a 2,7 miliardi) sulla cat. V - Poste correttive e compensative delle entrate - (da 2,1 miliardi a 2,7 miliardi) fra le quali sono comprese le entrate relative al rimborso degli oneri sostenuti dal Consorzio per l'amministrazione di beni immobili locati o ceduti in uso per i quali l'aumento è di circa 257 milioni (da 2.052,8 milioni a 2.309,9 milioni).

Le partite di giro registrano un aumento di 2,8 miliardi che però è influente sulle risultanze generali in quanto compensato da identico aumento nelle analoghe poste di entrata. Riguardo gli accertamenti relativi alle partite di giro il Collegio rileva che gli stessi risultano superiori per 3.166.858.779 rispetto ai relativi stanziamenti. Tale maggiorazione risulta determinata dalla contabilizzazione su tale titolo e sul corrispondente titolo della spesa, nonché sui capitoli di spesa operativi delle somme afferenti all'attuazione del lodo arbitrale relativo alla vertenza SVEI e della conseguente procedura esecutiva attivata dalla stessa SVEI.

Gli impegni di spesa di complessive lire 27.364.665.083 riguardano per lire 15.559.027.976 le spese correnti, per lire 5.978.778.328 le spese in conto capitale e per lire 5.826.858.779 le spese per partite di giro.- Tali impegni risultano così articolati:

SPESE CORRENTI

Cat I - Spese per gli organi del Consorzio	L.	179.833.964
Cat.II - Spese per il personale	L.	4.160.494.458
Cat.III- Oneri per il personale in quiescenza	L.	---
Cat.IV- Spese generali di gestione	L.	4.457.729.264
Cat. V -Spese per prestazioni istituzionali	L.	3.657.081.753
Cat.VI- Spese per prestazioni commerciali	L.	2.283.290.580
Cat.VII-Oneri finanziari e tributari	L.	800.562.220
Cat.VIII Poste correttive		
e compensative di entrate	L.	18.937.319
Cat.IX Spese non classificabili in altre voci	L.	<u>1.098.418</u>
TOTALE SPESE CORRENTI	L.	<u>15.559.027.976</u>

SPESE IN CONTO CAPITALE

Cat. X - Acquisizione beni di uso durevole ed opere

immobiliari L. 4.081.202.746

Cat. XI - Acquisizione immobilizzazioni tecniche L. 902.766.655

Cat. XII- Attività promozionali per l'avvio

e il sostegno di programmi di ricerca L. 511.350.000

Cat.XIII- Partecipazioni ed acquisto di valori

mobiliari L. 260.000.000

Cat. XIV- Spese per estinzioni di debiti

e anticipazioni L. 193.458.927

Cat. XV - Concessioni di crediti e anticipazioni L. 30.000.000

TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE L. 5.978.778.328

TOTALE TITOLI I e II L. 21.537.806.304

SPESE PER PARTITE DI GIRO

Cat. XVI - Spese aventi natura di partite di giro L. 5.826.858.779

TOTALE GENERALE DELLA SPESA L. 27.364.665.083

In ordine agli impegni complessivi di spesa del Titolo I e II il Collegio rileva che essi sono aumentati per lire 1.294 milioni rispetto al precedente esercizio. Tale variazione di segno inverso rispetto a quella registrata in entrata è collegato al parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio (1.537,6 milioni).

PAGINA BIANCA